

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Operazione grandi opere

Tram, lavori ormai alla fine in centro

«Via Indipendenza apre il 20 dicembre»

L'assessore Campaniello: «Tempi regolari. Il nodo San Donnino? Arriveremo al **Caab** dopo giugno 2026»



Il tram ormai termina il suo percorso in centro storico. Lo conferma l'assessore alla Nuova Mobilità Michele Campaniello (foto) che ricorda come «il cantiere di via Indipendenza vedrà la luce prima di Natale, il 20 dicembre». In quella data è prevista anche un'inaugurazione ad hoc. Aprirà molto prima, la settimana prossima, invece, il tratto di circa 330 metri, tra via Goito, via Righi e via de' Falegnami.

Buone notizie anche per i lavori tra via Riva Reno e San Felice: «Tra gennaio e febbraio ci siamo», sintetizza l'assessore. Proseguono regolarmente gli interventi per il tram anche in via Matteotti che dovrebbero terminare prima della fine dell'anno. Si procede senza intoppi anche in zona Corticella, dove la linea Verde nelle ultime settimane ha creato non pochi ingorghi a seguito di alcune strettoie causa cantieri. Campaniello minimizza: «Il nodo? La posa dei binari. Sono di 18 metri quindi quando vanno posati c'è un po' di caos negli incroci. Ma poi, superato il momento 'clou', la viabilità torna alla normalità».

Per la linea Verde in Corticella, però, si dovrà attendere. I lavori sono iniziati dopo la Rossa, ergo la data da mettere in evidenza è giugno 2026, termine finale di tutti i cantieri finanziati dai fondi Pnrr. Resta da capire, sul fronte

te linea Rossa invece, la partita di San Donnino. Qui la situazione è complicata perché s'incrociano i lavori del tram e quelli del Passante che verrà. Autostrade, a seguito del progetto precedente del 'Passante di Mezzo', avrebbe dovuto finanziare il restyling del ponte, così da aprire la strada al tram fino al Pilastro e al **Caab**.

Campaniello, sul tema, fa sapere che «il lavoro con gli uffici del ministero dei Trasporti guidato da Matteo Salvini sta continuando, e confidiamo che si tengano insieme le esigenze dei lavori del tram con quella della società Autostrade». La soluzione? «Finire i lavori del tram fino al ponte di San Donnino nel giugno 2026. Per la seconda fase, fino al **Caab**, invece, si continuerà in un secondo tempo», dettaglia l'assessore. Il sindaco Matteo Lepore su questo tema rassicura: «Si arriverà al Pilastro indipendentemente dal Passante». Altro punto dolente, da qui alla fine del cantiere, i bus in Riva Reno. Un'ipotesi ventilata dal Comune nell'attesa del termine dei lavori, ma che al momento pare in stallo. «Abbiamo fatto due prove con due bus: uno da 15 e uno da 12 metri, ma non passavano. Non abbandoniamo, però, l'idea: valutiamo altre soluzioni», chiude l'assessore.

Rosalba Carbutti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ministra Bernini: «Un altro segnale concreto di attenzione nei confronti degli studenti»

Nuovo semestre di Medicina, a Bologna 2,4 milioni

Fondi in tutta Italia dal ministero dell'Università per la riforma del test d'ingresso

Il ministero dell'Università ha stanziato 50 milioni di euro a sostegno della riforma del semestre aperto di Medicina, che ha previsto tra l'altro l'abolizione del test d'ingresso. All'Alma Mater di Bologna sono stati assegnati poco meno di 2,4 milioni di euro, terza in Italia per quantità di risorse dopo Roma La Sapienza e Federico II di Napoli. All'Università di Parma va invece un milione di euro, l'Ateneo di Ferrara riceve 882.000 euro e all'Università di Modena-Reggio Emilia arrivano 745.000 euro. Il finanziamento, indirizzato nel complesso a 44 Atenei statali, è articolato in tre componenti: una quota standard di 11 milioni di euro, distribuita in misura uguale (250.000 euro per ciascun ateneo); una quota variabile di 30 milioni, assegnata in



base al numero degli studenti iscritti al semestre aperto; una quota di nove milioni di euro in base all'aumento dei posti disponibili nel corso di Medicina e Chirurgia in lingua italiana nell'anno accademico 2025-2026 rispetto a quello precedente. Per l'anno accademico in corso sono a disposizione 24.026 posti in tutto, 3.002 in più rispetto al 2024-2025.

«Questo intervento conferma il nostro impegno a sostegno del sistema universitario –

commenta la ministra Anna Maria Bernini (foto) – dopo l'aumento del Fondo di finanziamento ordinario, diamo un ulteriore segnale concreto di attenzione nei confronti degli studenti.

Investiamo risorse significative per accompagnare la riforma di Medicina e per sostenere le università che stanno ampliando l'offerta formativa e migliorando spazi e servizi».

L'introduzione del semestre aperto e l'abolizione del test d'ingresso, sottolinea la ministra, «non sono una riforma a costo zero: sono misure che puntano sulla qualità, sull'efficienza e sull'equità accompagnate da un impegno economico reale. Vogliamo che ogni studente possa contare su un percorso di formazione solido, moderno e all'altezza delle sfide della sanità del futuro», conclude Bernini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cristina Zanetti



Biancheria
per la Casa

1990-2025



Via Toscana, 38/F - Bologna

Tel. 051.474820

Per festeggiare
i 35 anni di attività,
dal 3 al 15 novembre,
SCONTO 30%
su tutti gli articoli
in negozio.